



N. 17

**IL CONSIGLIO EUROPEO  
DEL 19 NOVEMBRE 2020**

*Il presidente del Consiglio europeo **Charles Michel** ha convocato per il 19 novembre 2020 una videoconferenza informale incentrata sulla pandemia da COVID-19.*

*La riunione fa seguito alla videoconferenza del 29 ottobre scorso, nel corso della quale i capi di Stato e di governo dell'Unione europea (UE) hanno convenuto di proseguire lo sforzo di coordinamento per combattere la pandemia. Il Consiglio europeo del 15 e 16 ottobre, come evidenziato nelle sue conclusioni, si era infatti impegnato ad affrontare, periodicamente, la questione della COVID-19 ai fini di un maggiore coordinamento e di una maggiore cooperazione fra gli Stati membri, soprattutto in materia di tracciamento dei contatti, test, quarantena e vaccini.*

*I capi di Stato e di governo hanno innanzitutto affrontato la questione del **Quadro finanziario pluriennale (QFP) per gli anni 2021-2027** e del **piano per la ripresa**. La cancelliera tedesca Angela Merkel ha fornito un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle discussioni in corso e dell'ultimo trilogio con il Parlamento europeo (il 10 novembre il team negoziale del Parlamento europeo ha annunciato l'avvenuto raggiungimento di un [compromesso](#) tra Parlamento e Consiglio). Per quanto riguarda l'introduzione di un **meccanismo di condizionalità**, la maggior parte degli Stati membri si è mostrata concorde con l'[accordo provvisorio](#) raggiunto il 5 novembre; altri hanno invece dichiarato di non poter sostenere le posizioni della maggioranza. Le discussioni verranno portate avanti al fine di trovare una soluzione condivisa.*

*Sul **terrorismo**, il Consiglio europeo ha espresso la sua solidarietà alla Francia e all'Austria e ha dichiarato di attendere con impazienza la proposta della Commissione sul Digital Services Act.*

*Per quanto riguarda infine la **pandemia da COVID-19**, il Consiglio europeo ha preso atto che in Europa la situazione rimane seria e preoccupante. La discussione si è incentrata in particolare su:*

- *le **strategie in materia di test**. Si è discusso di un approccio comune per l'uso di test antigenici rapidi, complementari ai test RT-PCR (facendo seguito alla [raccomandazione](#) adottata dalla Commissione europea il 18 novembre);*

- **i piani di vaccinazione nazionali.** Si è deciso di accelerarne l'attuazione e di portare avanti campagne di comunicazione adeguate (nel quadro della [Strategia dell'UE per i vaccini contro la COVID-19](#), la Commissione ha finora stipulato [cinque contratti](#) per l'acquisto di vaccini);
- **la revoca delle misure di contenimento**, che dovrebbe essere graduale.

La presidente della Commissione europea **Ursula von der Leyen** ha rilasciato una [dichiarazione](#) al margine della videoconferenza. La presidente ha evidenziato la necessità di raggiungere quanto prima un accordo sulle misure previste per il QFP, Next generation EU e il meccanismo per lo stato di diritto. Con riferimento alla pandemia, ha fra l'altro annunciato che **l'Agenzia europea per i farmaci (EMA)**, potrebbe rilasciare **l'autorizzazione alla commercializzazione dei vaccini Biontech e Moderna già a partire dalla seconda metà di dicembre.**

Si riportano di seguito le [Osservazioni](#) rese dal Presidente del Consiglio europeo Charles Michel al termine della videoconferenza.

---

19 novembre 2020

## **Osservazioni del presidente Charles Michel a seguito della videoconferenza dei membri del Consiglio europeo del 19 novembre 2020**

Prima di discutere della COVID-19 vorrei aggiornarvi brevemente sul QFP. Come sapete, in luglio abbiamo approvato all'unanimità il QFP e il pacchetto per la ripresa. Dobbiamo rimanere uniti su questo punto. Questo pacchetto finanziario è essenziale per la nostra ripresa economica. Dobbiamo attuarlo quanto più rapidamente possibile.

La cancelliera Merkel ci ha aggiornato sullo stato delle discussioni in corso a seguito dell'ultimo trilogio con il Parlamento. Per quanto concerne il meccanismo di condizionalità, la grande maggioranza degli Stati membri concorda con il compromesso in esame. Alcuni Stati membri hanno dichiarato di non poter sostenere la maggioranza. Proseguiremo le discussioni al fine di trovare una soluzione accettabile per tutti.

Terrorismo. Abbiamo espresso la nostra solidarietà alla Francia e all'Austria. Non esiteremo mai a difendere i nostri valori e a promuovere le nostre libertà e continueremo a lottare contro l'ideologia dell'odio, anche online. È fondamentale esaminare il ruolo delle piattaforme online e definire un quadro più rigoroso.

Torneremo sulla questione a dicembre. Attendiamo con interesse la proposta della Commissione, vale a dire la legge sui servizi digitali, che dovrebbe essere presentata a dicembre.

La COVID-19 in Europa resta una questione grave e preoccupante e stiamo seguendo attentamente la situazione. Ecco perché oggi abbiamo portato avanti le discussioni per valutare la situazione in atto e coordinare gli sforzi. Dall'ultima riunione abbiamo visto segnali promettenti, ma restiamo prudenti e vigili. Non possiamo abbassare la guardia.

Abbiamo discusso nuovamente tre questioni importanti: test, vaccini e revoca delle misure restrittive e coordinamento.

In primo luogo, i test. Abbiamo valutato i percorsi per sviluppare un approccio comune dell'UE all'uso dei test antigenici rapidi, che nelle nostre strategie di test sono complementari a quelli PCR. Dobbiamo lavorare per il riconoscimento reciproco dei test e dei relativi risultati. Per i test rapidi, questo dipende da criteri comuni che ne garantiscano le prestazioni. Abbiamo inoltre discusso delle strategie nazionali in materia di test e condiviso migliori pratiche.

In secondo luogo, i vaccini. I risultati delle recenti sperimentazioni sono incoraggianti. I futuri vaccini sono a portata di mano e dobbiamo essere pronti. Abbiamo convenuto di accelerare i preparativi dei piani nazionali di vaccinazione per garantire che, una volta autorizzati, i vaccini siano disponibili e accessibili a tutti i cittadini dell'UE.

Ci rallegriamo del fatto che gli Stati membri e la Commissione abbiano già concluso diversi accordi preliminari di acquisto. Si porranno, ne siamo consapevoli, sfide logistiche come lo stoccaggio, il trasporto e il numero di dosi. Un'altra sfida sarà quella della comunicazione.

Sempre più persone diffidano dei vaccini: per questo è imperativo far capire chiaramente quanto sono importanti.

Infine, abbiamo affrontato la questione della revoca delle restrizioni. Dobbiamo imparare dal passato e procedere con cautela, in modo graduale e regressivo. Desideriamo tutti festeggiare le vacanze di fine anno, ma dobbiamo farlo in modo sicuro. Accogliamo il nuovo anno in sicurezza.

La COVID-19 ha costi umani devastanti. Ci sono familiari e amici dietro tutti i numeri e le statistiche. Non dimentichiamolo mai. Ecco perché lavoriamo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 per sconfiggere il virus. Restiamo uniti, continuiamo a lavorare insieme e a sostenerci a vicenda. Ritorneremo su questo tema alla prossima riunione del Consiglio europeo, a dicembre.